

<p>Descrizione del progetto</p> <p>Il progetto propone una concreta sperimentazione di: percorsi di formazione-azione centrati nell'integrazione dei saperi ancestrali, esperienziali professionali a sostegno delle reti comunitarie e delle figure ponte territoriali; di ricerca-azione per la formazione di medici di medicina generale; di percorsi di implementazione di ospedali territoriali dedicati alle cure intermedie, riconfigurando le reti sanitarie a livello comunale/regionale. Consente pertanto di attivare azioni innovative sia nell'organizzazione dei servizi, sia nello sviluppo di esperienze e strumenti gestionali, al fine di attuare politiche pubbliche universalistiche in ambito sociosanitario in una prospettiva comunitaria.</p> <p>Il progetto si inserisce nell'ambito di una collaborazione in area Sanitaria e Sociale tra la Regione Emilia-Romagna (Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare) e la Rede Unida in Brasile, avviata nel 2014 e gestita attraverso il Laboratorio Italo-Brasiliano di Formazione, Ricerca e Pratiche in Salute Collettiva. Collaborazione interistituzionale che ha l'obiettivo di promuovere collaborazioni e scambio di conoscenze e competenze attraverso attività di formazione, ricerca e valutazione applicate ai sistemi sanitari brasiliano e italiano. In particolar modo quello della RER, in ambito di riforme dell'Assistenza Territoriale e di politiche integrate/intersectoriali e di prossimità. L'iniziativa replica il modello della RER sul tema delle cure intermedie ed integra le strategie sociosanitarie definite dal PNRR/Missione 6 relative allo sviluppo delle Case della Comunità, fornendo utili contributi, competenze e strumenti operativi in merito.</p> <p>Obiettivo generale: Rafforzamento dell'assistenza territoriale sanitaria in chiave comunitaria e delle reti di partenariato tra i territori Emilia-Romagna-Brasile</p> <p>Obiettivi specifici: Sviluppo di un programma di supporto per le figure strategiche delle reti di assistenza sanitaria territoriale: metodologie e strumenti di implementazione tra Italia e Brasile.</p>

<p>Soggetto richiedente</p> <p>COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI</p>
--

<p>Titolo del progetto</p> <p>SOGN(A)ZIONE; SOGNI IN AZIONI: DIALOGO TRA ITALIA E BRASILE PER UN'ASSISTENZA TERRITORIALE ORIENTATA ALLA COMUNITÀ</p>

<p>Abstract/breve descrizione</p> <p>Le azioni previste sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Coordinamento, con l'obiettivo di Garantire la governance/coordinamento e il corretto sviluppo delle attività previste, sulla base di un dialogo costante tra i vari attori coinvolti e nel rispetto del cronogramma previsto. 2) Sensibilizzazione in Emilia-Romagna, con l'obiettivo di assicurare la visibilità dell'azione, costruendo un ambiente favorevole allo sviluppo delle attività e in modo da creare convergenza e

cooperazione tra i settori politico, gestionale, università, professionale e dei lavoratori, terzo settore e comunità.

- 3) Sperimentazione di azioni a sostegno delle reti comunitarie in una prospettiva del "farsi comunità g - locale,** con l'obiettivo di Identificare e attivare figure ponte per l'integrazione di saperi tradizionali/ancestrali, esperienziali e professionali nei sistemi formali dei servizi di salute.

La pandemia ha messo in evidenza il ruolo giocato dalla presenza nelle comunità di figure che fungono da ponte tra i servizi e le persone, di reti sociali in grado di agire come supporto alle diverse condizioni di vulnerabilizzazione. Pertanto, emerge la necessità di rafforzare l'inclusione dei saperi esperienziali nelle pratiche dei servizi e considerare parte della rete dei servizi anche chi nel territorio vive e che può svolgere un'azione di promotore della salute collettiva.

Le reti sociali territoriali e tra territori diversi sorgono come dispositivi per "farsi comunità g-locali" e per contrastare la marginalizzazione di saperi locali, ancestrali. Saperi che hanno le potenzialità per rifondare le nostre pratiche di cura, tenendo conto che non c'è la vita delle persone disgiunta dalle altre forme di vita.

- 4) Ricerca-formazione sui processi istituenti del modello di assistenza territoriale trans-locale: iniziamo dai medici di medicina generale,** con l'obiettivo di implementare l'approccio community oriented nell'assistenza territoriale attraverso un prototipo di formazione-intervento secondo il paradigma One Health; l'azione si compone di una strategia situata in un contesto territoriale definito in cui si prevede di coinvolgere i diversi attori comunitari rendendoli consapevoli degli indirizzi innovativi che riguardano l'assistenza territoriale con particolare attenzione alla figura del medico di base come figura di prossimità e di comunità.

- 5) Implementazione di ospedali di comunità/territoriali nello Stato di Rio Grande do Norte in una prospettiva trans-locale,** con l'obiettivo di ampliare la risolutività della rete sanitaria territoriale, attraverso la riorganizzazione dei servizi esistenti nel Rio Grande do Norte, sotto il coordinamento delle Cure Primarie e in linea con i principi del Sistema Sanitario Unificato (SUS). L'ospedale territoriale svolge infatti una funzione intermedia tra l'assistenza di base e l'ospedalizzazione e riconfigura le reti sanitarie a livello comunale/regionale. Si tratta inoltre di un'unità per la formazione degli specializzandi e dei programmi di residenza, per la formazione degli studenti universitari, per la qualificazione del personale

Il costo totale del progetto è di € 114.284,58 e le risorse assegnate sono pari ad € 79.999,00.